

Litografie misura 34,5x48 – Ne sono state tirate 200 copie numerate a mano e firmate da Ambra, autore dell'originale. Nel retro di ogni litografia, un accenno alla sua interpretazione del mito poetico delle Arpie.

Ananke (tempera su tela 50x60)



*L'Arpia. Creatura mitica. Sinonimo di bruttezza e malvagità.*

*In nessuno dei resti che ci sono pervenuti è però traccia di tali caratteristiche, evidentemente solo costruzione dell'uomo moderno.*

*La stirpe alata delle Arpie era già mito quando i nostri antichi progenitori le raffiguravano in statue, vasi, pitture murali. Ogni immagine ci viene da abissi di tempo. Ogni rappresentazione supera memorie che non ci appartengono più.*

*Intuisce, prima di comprendere, il cuore di chi guarda, e confuta la rimozione e la mistificazione del nostro tempo. Quelle immagini sollevano veli da storie perse e dimenticate e riportano ai nostri giorni la solennità, la compostezza, la temperanza, la forza, delle figlie dell'aria; cose che tutte sono nella figura di questa arciera.*

*Arpia matura. Bella nel sole. Attenta nello sguardo. Attenta alla disciplina dell'arco, del gesto che è armonia con il pensiero, potenziamento dell'equilibrio interiore.*

*E' con il suo pensiero solare, prima che con il braccio, che Ananke centrerà l'ignoto bersaglio.*